

Superbonus e villette unifamiliari, come salvare il 110% entro marzo

(Fonte: <https://www.corriere.it/>)

Superbonus, attenzione al calendario

Chi sta completando i lavori in una casa indipendente o una villetta per ottenere [il superbonus](#) **deve guardare con molta attenzione al calendario**. Ricordiamo che il requisito preliminare per avere il contributo fiscale nella misura massima è **aver completato almeno il 30% dei lavori entro il 30 settembre scorso**, da comprovare mediante una dichiarazione del direttore dei lavori e disponendo ovviamente delle fatture di appoggio.

Occhio alle fatture

Il primo problema nasce proprio da queste fatture: **quelle pagate a titolo di acconto e riguardanti interventi agevolati con il superbonus devono essere state pagate entro il 31 dicembre 2022** se si vuole ricorrere alla cessione del credito o allo sconto in fattura, operazioni che richiedono obbligatoriamente il visto di conformità che certifichi la congruità dei costi sostenuti e che va inviato per via telematica all'Enea.

Il rimborso attraverso la dichiarazione precompilata

L'alternativa è **chiedere direttamente il rimborso fiscale inviando la dichiarazione dei redditi precompilata**, con tutti i rischi sull'incapienza (ovvero non riuscire a maturare il diritto a un rimborso integrale della quota annua) che la scelta comporta. In questo caso per la regola generale del criterio di cassa i lavori pagati nel 2022 saranno rimborsati in quattro quote a partire dalla dichiarazione dei redditi di quest'anno e quelli pagati nel 2023 saranno rimborsati a partire dal 2024.

Spostata la scadenza della fine dei lavori

Il decreto aiuti quater ha **allungato la scadenza per la fine lavori**, sempre a chi il 30 settembre scorso abbia effettuato il 30% delle opere, al 31 marzo di quest'anno. Ma lo scenario è il medesimo: bisogna pagare entro il 31 marzo in tutti i casi; se si effettua la cessione bisogna però che i lavori per quella data siano anche ultimati perché si possa certificare la congruità dei costi sostenuti; se invece si opta per il rimborso diretto basta la data della fattura.

La comunicazione all'Agenzia delle Entrate

L'opzione per la cessione del credito o lo sconto in fattura **va comunicata all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo** prossimo per le spese relative al 2022, mentre per quelle sostenute quest'anno c'è tempo fino al 16 marzo 2024.

La misura ridotta per le case indipendenti

Infine, ricordiamo che da quest'anno il superbonus, nella **misura ridotta del 90%**, può essere chiesta per le case indipendenti sono in presenza di due requisiti: deve trattarsi di una prima casa e reddito con quoziente familiare inferiore o pari a 15mila euro.